

IL CONSIGLIO DI ZONA 3

PRESENTI: //

- Visto l'art. 17 del decreto legislativo n. 267/2000;
- Visto gli l'art. 96 comma 2 dello Statuto del Comune di Milano;
- Visti gli artt. 5 e 29 del vigente Regolamento del Decentramento Territoriale;
- Visto il Regolamento Interno;
- Vista la richiesta del Settore Attuazione Politiche Ambientali, di parere in merito al Piano di Classificazione Acustica del Territorio del Comune di Milano, pervenuto in data 29 settembre u.s.;
- Vista l'entroestesa relazione delle Commissioni Ambiente, Parchi e Giardini, Arredo Urbano, Demanio e Patrimonio e Urbanistica;
- Visto l'esito della votazione, espressa nei seguenti termini:

FAVOREVOLI N. //

CONTRARI N. //

ASTENUTI N. //

DELIBERA

di esprimere **PARERE NEGATIVO** al Piano di Classificazione Acustica del Territorio del Comune di Milano, in base alla legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 "Norme in materia di inquinamento acustico", con le motivazioni e le richieste espresse nella relazione allegata la quale costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il Presidente ne fa la proclamazione.

IL SEGRETARIO
Valentina Vezzoli

IL PRESIDENTE
Pietro Viola

IL DIRETTORE DI SETTORE
Salvatore Sirna

- **AL SIG. SINDACO**
- **AL SETTORE ATTUAZIONE POLITICHE AMBIENTALI**
- **AGLI ATTI DEL SETTORE ZONA 3**

Il Consiglio di Zona 3

- facendo riferimento alle proprie precedenti delibere e alle risposte ricevute alle stesse, che solo in piccola parte hanno accolto le richieste formulate da questo CdZ.
- confermando che la gran parte della zona, per la tipologia degli edifici e delle attività presenti e per le destinazioni d'uso prevalenti, non può che essere classificata come prevalentemente residenziale (ossia classe II) o tutt'al più come area mista (classe III)
- **premettendo che è facile verificare che quanto di seguito esposto, se analizzato ipotizzando la nuova mappa con la classificazione richiesta nella sua interezza, non presenta in alcun caso un doppio salto di classe e rimane congruente anche riguardo le eventuali fasce di rispetto**

chiede quanto segue

1. L'area compresa tra la via Rombon, la tangenziale e il fiume Lambro non è più sede di attività industriali produttive; è sede della parte direzionale (uffici) della Bracco. Attualmente classificata in classe V, se ne chiede la classificazione in **classe IV**
Conseguentemente
L'area compresa tra via Pitteri, via Caduti di Marcinelle, il fiume Lambro, via Folli, via Sbodio, via Ventura e via Massimiano non è più sede di attività industriali produttive, ma solo di uffici, negozi e residenze. Attualmente classificata in classe V, se ne chiede la classificazione in **classe III**.
Conseguentemente
L'area compresa tra via Rombon, Dardanoni, Conte Rosso, Ventura, Sbodio è sede di residenze e piccoli laboratori. Attualmente classificata in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe III**.
Conseguentemente
L'area compresa tra via Bertolazzi, Muzio Scevola, Rimembranze di Lambrate, Conte Rosso è prevalentemente residenziale, con la presenza di piccoli negozi, una banca e un gommista. Attualmente classificata in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe III**.
Conseguentemente
L'area compresa tra le vie Conte Rosso, Ventura, Massimiano e Saccardo è sede di una RSA. Attualmente classificata in classe III, se ne chiede la classificazione in **classe I**.
Conseguentemente
L'area compresa tra le vie Console Flaminio, Saccardo, Conte Rosso, Rimembranze di Lambrate è sede di un istituto scolastico e di un asilo nido. Attualmente classificata in classe III, se ne chiede la classificazione in **classe I**.
2. Le aree delle scuole elementare e materna di via Feltre 68, media inferiore di via Maniago, asilo nido di via Deruta, materna di via Pini sono attualmente classificate in classe III, se ne chiede la classificazione in **classe II**.
3. L'isolato compreso tra via Feltre, Passo Rolle, Rombon, Pisani Dossi è attualmente classificato in classe IV. Esso tuttavia è quasi totalmente costituito da residenze (siamo al Quartiere Feltre). Se ne chiede la classificazione in **classe II**, limitando, se proprio è necessario nonostante la

loro rientranza rispetto alla via, la classe III ai soli edifici che si affacciano sulla via Rombon.

4. L'area centrale del Parco Lambro è attualmente classificata in classe II pur non comparendovi alcuna struttura residenziale ma solo parco e strutture aperte per il tempo libero. Se ne chiede la classificazione in **classe I**.
Conseguentemente
L'area compresa tra le vie Cazzaniga, Civitavecchia, Don Calabria, Crescenzero, Feltre e la parte centrale del Parco Lambro vede la presenza di parti di parco, residenze e istituti scolastici (asilo nido, scuola materna e istituti superiori). Attualmente classificata in classe III, se ne chiede la classificazione in **classe II**.
Conseguentemente
L'area compresa tra le vie Monfalcone, Deruta, Crescenzero, Feltre vede la presenza prevalente di residenze con una palestra, qualche negozio e uno studio televisivo. Attualmente classificata in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe II**.
e
L'area compresa tra le vie Moretti, Crescenzero, Monfalcone è quasi totalmente residenziale. Attualmente classificata in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe II**.
e
L'area dell'asilo nido di via Deruta è attualmente classificata in classe III, se ne chiede la classificazione in **classe I**.
5. L'area compresa tra le vie Rombon, Maniago, Durazzo, Crescenzero vede la presenza prevalente di residenza con qualche piccolo laboratorio seminterrato e gli uffici di una casa editrice. Attualmente classificata in classe IV e V, se ne chiede la classificazione in **classe III**.
6. L'area compresa tra le vie Maniago, Rombon, Bellincione vede la presenza largamente preponderante di residenze e degli uffici della Direct line. Attualmente classificata in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe III**.
7. L'area compresa tra le vie Ampère, Vallazze, Teodosio, Bassini vede la presenza di residenze, università e un centro balneare. Attualmente classificata in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe III**.
8. Gli isolati compresi tra le vie Porpora, Accademia, Vallazze e Ampère sono quasi esclusivamente residenziali. Attualmente classificati in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe III**, mantenendo, se è proprio necessario, la classe IV ai soli edifici che si affacciano su via Porpora.
9. Gli isolati compresi tra via Porpora, Boccherini, Vallazze, piazza Aspromonte e via Ricordi sono quasi esclusivamente residenziali. Attualmente classificati in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe III**, mantenendo, se è proprio necessario, la classe IV ai soli edifici che si affacciano su via Porpora.
10. L'isolato compreso tra le vie Tolmezzo, Mazzali, Deruta, Carnia, Udine non è più da anni industriale. Vede la presenza di edifici appena ultimati con funzione di uffici. Attualmente

classificata in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe III**.

11. L'area compresa tra le vie Amadeo, Milesi, Rosso di san Secondo, Fraccaroli è stata oggetto di nuove edificazioni, non vede più la presenza di industrie ma solo di loft e uffici. Attualmente classificata in classe V, se ne chiede la classificazione in **classe IV**.
12. L'isolato compreso tra le vie Leoncavallo, Casoretto, Lambrate vede la presenza quasi esclusiva di residenza. Attualmente classificato in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe III**, mantenendo, se è proprio necessario, la classe IV ai soli edifici che si affacciano su via Leoncavallo.
13. L'isolato compreso tra le vie Leoncavallo, Mancinelli, Casoretto, Teodosio è attualmente classificato in classe IV, se ne chiede la classificazione in **classe III**, almeno per gli edifici che si affacciano su via Mancinelli.
14. L'isolato compreso tra le vie Mancinelli, Casoretto, Lambrate, Leoncavallo vede la presenza di un santuario / chiesa parrocchiale e del suo oratorio. Attualmente classificati in classe III, se ne chiede la classificazione in **classe II**.
15. L'isolato compreso tra le vie Porpora, Jommelli, Vallazze, Catalani vede la presenza degli Istituti Clinici Città Studi (ex Santa Rita). Attualmente classificato in classe III, se ne chiede la classificazione in **classe II**, anche se si determinerà un passaggio di due classi rispetto alle aree limitrofe, perchè lo stesso effetto è già previsto rispetto ad altri istituti clinici (vedi l'Istituto Neurologico Besta).
16. L'isolato compreso tra le vie Malpighi, Melzo, Lambro, Sirtori è costituito da edifici prevalentemente residenziali, non vi sono attività artigianali né su strada né nei cortili, si affaccia su strade di traffico esclusivamente locale. Attualmente è classificato in classe IV. Per le ragioni suddette se ne chiede la classificazione in **classe III**.
17. L'agglomerato compreso tra le vie Buenos Aires, Loreto, Monteverdi, Bacone, Morgagni, Lavater, Pancaldo, Regina Giovanna è attualmente, per la maggior parte, classificato in classe IV. Si tratta tuttavia di un'arrea omogenea per le seguenti caratteristiche:
 - prevalentemente residenziale
 - traffico locale
 - assenza di attività industrialiSe ne chiede la classificazione in **classe III** con la sola esclusione degli edifici che si affacciano sulle vie perimetrali già citate e su via Plinio, strade di grande comunicazione.
18. Il CdZ 3 chiede che il criterio sopra esposto, di assegnazione della classe III mantenendo la classe IV per i soli edifici che si affacciano sulle strade di grande comunicazione, sia applicato a tutto l'agglomerato urbano della Zona 3 interno al rilevato ferroviario.